



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ



**“UNI CEI EN 16001 Sistemi di Gestione dell'Energia.”**  
**Perché e come implementarla nella propria azienda o ente.**

Sala Morandi - Centro Congressi FAST - Piazzale Morandi 2, Milano

29 marzo 2010

09.00	Registrazione	
09.30	Welcome coffee	
10.00	Introduzione ai lavori	Giovanni Riva – Antonio Panvini, CTI
10.10	Il contesto della direttiva 2006/32/CE sui servizi energetici e i D.Lgs. 115/08	Giovanni Riva – Antonio Panvini, CTI
10.30	Gli Energy Manager dalla Legge 10/91 alla UNI CEI 11339	Daniele Forni, FIRE
10.50	La UNI CEI 11352 per qualificare le ESCO e i Servizi di Efficienza Energetica	Ettore Piantoni, Genergia
11.10	I Sistemi di Gestione: gli Standard di riferimento	Armando Romaniello, Certiquality
11.30	La EN 16001 – Parte 1	Sandro Picchiolutto, Consulente FIRE - CTI
13.00	Lunch	
14.30	La EN 16001 – Parte 2	Sandro Picchiolutto, Consulente FIRE - CTI
15.30	Caso studio 1	Mr. Michiel Steerneman, (Olanda)
16.15	Caso studio 2	Mr. Stefan Walta, (Olanda)
17.00	La certificazione UNI EN 16001 di un'industria italiana	Daniele Pallini, Nuova Solmine
17.30	Dibattito	
18.00	Chiusura lavori	

*Il programma potrebbe subire delle variazioni. Lo svolgimento dell'evento è condizionato dal raggiungimento di un numero minimo di iscritti.*

La FIRE, Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia ([www.fire-italia.org](http://www.fire-italia.org)), è un'associazione tecnico-scientifica senza scopo di lucro, fondata dall'ENEA negli anni Ottanta, attiva sul territorio nazionale per promuovere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili di energia supportando chi opera nel settore.

Su incarico del Ministero dello Sviluppo Economico, dal 1992 la Federazione, recepisce le nomine degli energy manager nominati ai sensi della Legge 10/91 e ne promuove il ruolo attraverso varie iniziative.

La FIRE collabora con le Istituzioni centrali e locali e con l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas al fine di migliorare il quadro legislativo e normativo del settore ispirandosi alle esperienze raccolte sul campo dai circa 500 soci, fra cui annovera Enti Locali, aziende dell'industria e del terziario, ESCO, centri di ricerca ed università, produttori di tecnologie efficienti e liberi professionisti, ossia una rappresentanza di tutta la filiera energetica, dai produttori ai consumatori.

Il Comitato Termotecnico Italiano (CTI – [www.cti2000.it](http://www.cti2000.it)), ente federato all'UNI, ha lo scopo di svolgere attività normativa ed unificatrice nei vari settori della termotecnica.

Esso si avvale della collaborazione di organi pubblici, enti ed associazioni che, attraverso il loro sostegno tecnico e finanziario (quote associative e budget di spesa come definiti nei Business Plan), ne permettono l'attività.

Il CTI si propone di fornire agli utenti strumenti normativi utili per lo sviluppo del settore termotecnico. Per attuare il proprio compito istituzionale, il CTI, in collegamento con l'UNI e con i corrispondenti enti di normazione esteri, provvede a:

- Elaborare progetti di norma e altri documenti (guide o raccomandazioni) interessanti il settore termotecnico;
- Aggiornare e rivedere norme e documenti già esistenti (CTI e/o UNI-CTI);
- Curare la partecipazione ai lavori normativi internazionali del settore.

Il CTI ha da tempo dedicato parte delle proprie risorse all'attività di ricerca in ambito nazionale ed internazionale, quasi sempre a supporto dell'attività normativa più propriamente istituzionale. Il Comitato realizza inoltre attività formative sui temi collegati alle attività normative e di ricerca.